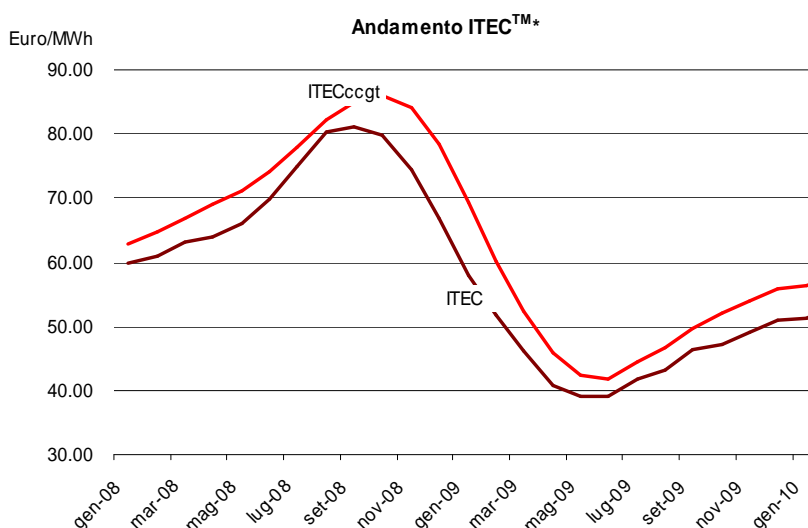


IL VALORE DI ITEC™ DI FEBBRAIO 2010 IL COSTO DELLA GENERAZIONE TERMOELETTRICA SPINTO DAI PREZZI DEI COMBUSTIBILI DI GENNAIO

Il valore dell'indice di REF e Morgan Stanley ITEC™, che misura il costo medio variabile di produzione dell'energia termoelettrica in Italia, mostra a febbraio un tasso di sviluppo del 4% rispetto al mese precedente, riportandosi sul ritmo di crescita di fine 2009, dopo il rallentamento di gennaio (quando la crescita era stata dello 0.7%). L'indice è spinto al rialzo dalla crescita dei prezzi dei combustibili, e in particolare del carbone, nel corso del mese di gennaio. Il dato consuntivo per il mese di febbraio 2010 di ITEC™ è pari a 53.42 €/MWh (il valore di gennaio era 51.38 €/MWh).

L'indice gas ITECccgt™ segna un crescita inferiore (+2.6% rispetto a gennaio), determinata dalla dinamica più contenuta dei prezzi dei combustibili negli ultimi mesi del 2009, e si attesta su quota 57.94 €/MWh.

Per la prima volta dalla fine del 2008, l'indice ITEC™ realizza una crescita su base tendenziale: rispetto a febbraio 2009, infatti, ITEC™ acquista valore per circa il 3.3%. L'indice ITECccgt™, al contrario, fa ancora segnare una perdita di valore, anche se contenuta (-3.8%).



*ITEC™ indice REF-Morgan Stanley costruito con dati Platts. L'utilizzo di ITEC™ è soggetto a copyright. Il suo utilizzo può avvenire previa stipula del contratto di sottoscrizione.

Fonte: Elaborazioni REF

Il dato di febbraio 2010 è consuntivo ed è calcolato come media dei valori mensili fino a gennaio

**ITEC™ indice REF-Morgan Stanley costruito con dati Platts.*

L'utilizzo di ITEC™ è soggetto a copyright. Il suo utilizzo può avvenire previa stipula del contratto di sottoscrizione.

Fonte: Elaborazioni REF



Ricerche per l'Economia e la Finanza srl

Via Gioberti 5 – 20123 Milano
Tel. 02 4344101 – Fax 02 43441027
www.ref-online.it

Comunicato stampa

Data

02 febbraio 2010

Dal settembre 2006 REF pubblica, in collaborazione con Morgan Stanley, ITECTM e ITECccgtTM, due indicatori che costituiscono importanti riferimenti per il mercato. Essi sono infatti utilizzati in molti contratti di fornitura di energia elettrica. Le formule dei due indicatori sono pubbliche (si veda in proposito il sito di REF www.ref-online.it) e, a partire dall'andamento dei mercati *forward* dei sottostanti, è facile calcolarne l'andamento per i successivi mesi.

L'Italia ha un parco di produzione elettrica alimentato per quasi l'85% da fonti fossili: carbone, gas e derivati del petrolio. Il peso del carbone sul totale dell'energia elettrica prodotta è di circa il 13%, mentre quello della produzione a gas supera il 50%. In particolare, il prezzo del gas nelle strutture contrattuali oggi esistenti è legato al prezzo del petrolio registrato nei sei o nove mesi precedenti.

Per commenti contattare:

Dr. Mario Cirillo tel. 3298215479 – Email: mcirillo@ref-online.it
Dr.ssa Donatella Bobbio tel. 02 43441057 – Email: dbobbio@ref-online.it